# CALENDARIO LITURGICO
## 15 – 23 Luglio 2023

***ORARI SS. MESSE***
***Festive Camin:*** *8 –10.30 -19.00* ***Granze:*** 9.30
***Feriali e prefestiva*** *a Granze 18.00 - a Camin 19.00*
***CONFESSIONI:*** *Sabato dalle ore 16.00 alle ore 19.00*

**CAMIN**

| | |
|---|---|
| **Sabato 15 luglio** | S. Messa ore 19.00 - d.ti fam. De Grandis; d.ti Lessio Ugo, Sacchetto Carlo Lina e fam. d.ti Pagnin Silvano e Miozzo Valeria |
| **Domenica 16 luglio 15ª Tempo Ordinario Madonna del Carmine** | S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA'<br>S. Messa ore 10.30 - d.ti Lessio Ugo, Giuseppe e Margherita<br>S. Messa ore 19.00 - d.ti Antoniette e Robert |
| **Lunedì 17 luglio** | S. Messa ore 19.00 - d.ti Sommaggio Gianfranco, Andrea e Michelotto Natalia |
| **Martedì 18 luglio** | S. Messa ore 19.00 - d.ti Volpato Cesira e Barzon Aldo; d.ti Domenica e Filippo; d.ti Elena e Tullio d.ti Natale e familiari |
| **Mercoledì 19 luglio** | S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA' |
| **Giovedì 20 luglio** | S. Messa ore 19.00 - d.to Rinaldo Marco e Arnaldo |
| **Venerdì 21 luglio** | S. Messa ore 19.00 - def. Sofia Rampazzo |
| **Sabato 22 luglio** | S. Messa ore 19.00 - d. Zatta Bruno e Candian Margherita; d. Barison Maria e Rocca Bruno e Rocca Danilo d.ti Cappellari Ottorino e Dorina |
| **Domenica 23 luglio 16ª Tempo Ordinario** | S. Messa ore 8.00 - d.ti Bottaro Antonio e Mercede<br>S. Messa ore 10.30 - def. fam. Borgato Giovanni'<br>S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA' |

**GRANZE**

| | |
|---|---|
| **Sabato 15 luglio** | S. Messa ore 18.00 - def. Sabatina, Vincenzo, Giuseppe |
| **Domenica 16 luglio XV del T.O.** | S. Messa ore 9.30 - **Madonna del Carmine df.** fam. Rizzo Emilio, Rosa, Danilo, Evelino, Livio, Pietro e Vittorio |
| **Giovedì 20 luglio** | S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA' - |
| **Sabato 22 luglio** | S. Messa ore 18.00 - def. Nardo Nerino, Stefano e Armida |
| **Domenica 23 luglio** | S. Messa ore 9.30 - **XVI del T.O.** def. Trabuio Antonietta, Cecchinato Ottavio, Francani Nello, def. fam. Trabuio e Cecchinato |

## 16 luglio: MADONNA del CARMINE

La festa liturgica della Madonna del Carmelo fu istituita per commemorare l'apparizione il 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'Ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò uno scapolare (dal latino scapula, spalla) in tessuto, rivelandogli notevoli privilegi connessi al suo culto.

### L'APPARIZIONE AD ELIA SUL MONTE CARMELO

Nel Primo Libro dei Re dell'Antico Testamento si racconta che il profeta Elia, che raccolse una comunità di uomini proprio sul monte Carmelo (in aramaico "giardino"), operò in difesa della purezza della fede in Dio, vincendo una sfida contro i sacerdoti del dio Baal. Qui, in seguito, si stabilirono delle comunità monastiche cristiane. I crociati, nell'XI secolo, trovarono in questo luogo dei religiosi, probabilmente di rito maronita, che si definivano eredi dei discepoli del profeta Elia e seguivano la regola di san Basilio. I religiosi edificarono una chiesetta in mezzo alle loro celle, dedicandola alla Vergine e presero il nome di Fratelli di Santa Maria del Monte Carmelo. Il Carmelo acquisì, in tal modo, i suoi due elementi caratterizzanti: il riferimento ad Elia ed il legame a Maria Santissima.

Ci affidiamo a Maria perché ci aiuti a salire con forza e gioia la montagna della vita.

**L'UVA del Carmine:** la prima uva che si matura viene chiamata così a ricordo di un episodio miracoloso capitato nel sud Italia. Durante una processione con la statua della Madonna un grappolo d'uva acerbo rimase incastrato fra le dita del Bambinello sorretto dalla mano sinistra della Madonna e lo stesso divenne completamente maturo nell'arco di pochi minuti prima che la statua varcasse l'ingresso della chiesa.

## SPECIALE SINODO

**In questo tempo di sosta del lavoro dell' Assemblea del sinodo continuiamo nella preghiera: lo spirito illumini e indichi il cammino futuro della nostra diocesi!**

## LA PREGHIERA DEL SINODO
## GLORIA A TE

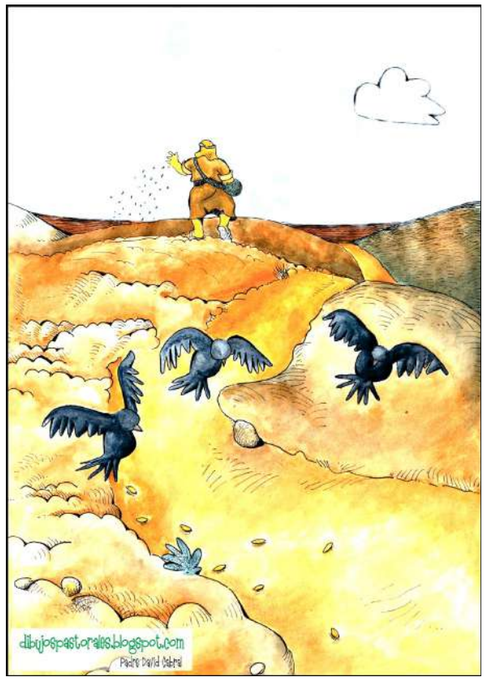
Gloria a te, Signore Gesù
che riveli agli uomini e ai
poveri le tue grandi opere
compiute nel silenzio, lontano
dal tumulto dei potenti
e dei superbi.
***Gloria a te, Signore Gesù.***
Gloria a te, Signore Gesù
che accogli i vuoti
della nostra esistenza e li
trasformi in pienezza di vita.
***Gloria a te, Signore Gesù.***
Gloria a te, Signore Gesù
che susciti stupore nel cuore
di chi, come Maria a Cana di
Galilea, si affida alla tua Parola e crede oltre
ogni speranza.
***Gloria a te, Signore Gesù.***
Gloria a te, Signore Gesù
che ami teneramente tutti
gli uomini e riversi nei loro
cuori i doni del tuo
Santo Spirito.
***Gloria a te, Signore Gesù.***
Gloria a te, Signore Gesù
che ci chiami a camminare
come Chiesa, nella ricerca della
tua volontà per ritrovare insieme la gioia del Vangelo.
***Gloria a te, Signore Gesù.***

# "Fate quello che vi dirà"

# n°29

**Domenica XVª del Tempo Ordinario 16 luglio**
**Anno pastorale 2023**
**Sinodo**

## Domenica XVª del Tempo Ordinario




# dare frutto e produrre il cento, il sessanta, il trenta per uno

Egli parlò loro di molte cose con parabole. Magia delle parabole: un linguaggio che contiene di più di quel che dice. Un racconto minimo, che funziona come un motore: lo leggi e accende idee, evoca immagini, suscita emozioni, ti mette in viaggio. Gesù osserva la vita e nascono parabole. Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. Prendeva storie di vita e le faceva diventare storie di Dio.
E le racconta galleggiando sulle acque del lago, sopra una barca, da quel pulpito oscillante, a pochi metri da riva. C'è ancora una piccola baia nelle vicinanze di Tabgha, a circa due chilometri da Cafarnao, identificata dall'archeologo Bargil Pixner osb, come quella della predicazione di Gesù dalla barca: le sue rive formano un pendio simile a un anfiteatro. L'acustica è ottima. Pochi mesi fa ho sostato, durante un trekking con un gruppo di amici, proprio su quel punto della riva; a lungo, in silenzio, come perduto nella folla enorme di allora, che faceva ressa, proprio qui, attorno a me. Si è aperta una breccia nel tempo, un by-pass di millenni: mi pareva di vederlo, forse, seduto sulla barca, anche se all'orecchio non giungeva nient'altro che il brivido del silenzio, di un amore senza parole. Ritorno alla sorgente, alla viva voce di Gesù: "il seminatore uscì a seminare".
Non "un", ma "il" seminatore, che con il seminare si identifica, che altro non fa' che lanciare semi divini, dare vita, fecondare. Seminatore: uno dei più bei nomi di Dio. Un illogico seminatore, che spera anche nei sassi, nelle spine, nel calpestio della strada; un prodigo inguaribile. Un sognatore che vede vita e futuro ovunque, convinto che persino la sterpaglia possa trasformarsi in giardino. Dalle immagini di Gesù emerge una visione emozionante del mondo: questa nostra storia è grembo, la terra è gravida, intorno è tutto un germinare, spuntare, accestire, granire, maturare. Il Regno si specchia nella primavera della fiducia nella vita crescente. Il seminatore, che diresti distratto o sprovveduto, è invece il nostro Dio che vuole abbracciare l'imperfezione del campo, e nessuno è escluso. Siamo feriti, opachi, duri, spinosi, non finiti, tutti, ma lui abbraccia la nostra imperfezione, perché vede noi oltre noi, ci vede come grembo, storia incamminata, vede primavere nei nostri inverni, e spighe future, profezia di fame saziata. Infatti il verbo centrale della parabola è "portò frutto". L'etica del Vangelo è un'etica del frutto, non della perfezione; una morale della messe abbondante, non di un'illusoria assenza di problemi o difetti. Ogni cuore, anche il mio, il mio contorto cuore, è un pugno di terra atto a dare vita ai semi di Dio.

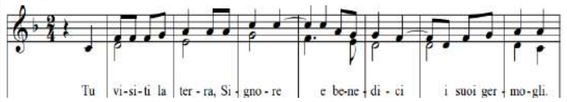
*Ermes Ronchi*

**NUMERI UTIILI** Cell. dEzio3406407707
**Parrocchia Camin** Tel./ fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 **www.**parrocchiacamin.it;
**e-mail:** parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

| | | | |
|---|---|---|---|
| Domenica | 16 luglio | Domenica XV del Tempo Ordinario - Madonna del Carmine - Inizio campo medie | |
| Lunedì | 17 luglio | Camposcuola medie e 1a superiore | |
| Martedì | 18 luglio | " | Il Centro Parrocchiale è aperto tutti giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30 e dalle 21.00 alle 23.00. Rimane aperto anche la domenica e il giovedì mattina dalle ore 8.00 alle ore 12.30 |
| Mercoledì | 19 luglio | " | |
| Giovedì | 20 luglio | " | |
| Venerdì | 21 luglio | " | |
| Sabato | 22 luglio | ore 16.00/19.00 Confessioni " | |
| Domenica | 23 luglio | Domenica XVI del Tempo Ordinario - | |

## LITURGIA della PAROLA - 16 luglio XVª domenica del T.O.

1ª Lettura: **Dal libro del profeta Isaìa** *55, 10-11*
Così dice il Signore: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Salmo 64 **Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli**




Tu visiti la terra e la disseti, la ricolmi di ricchezze. Il fiume di Dio è gonfio di acque; tu prepari il frumento per gli uomini. **R/.** Così prepari la terra: ne irrìghi i solchi, ne spiani le zolle, la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli. **R/.** Coroni l'anno con i tuoi benefici, i tuoi solchi stillano abbondanza. Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza. **R/.**
I prati si coprono di greggi, le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia! **R/.**
2ª Lettura: **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** *8,18-23*
Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**
† Vangelo: **Dal vangelo secondo Matteo** *13,1-23*
Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».
Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaìa che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà il frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA 23 luglio. - XVI domenica tempo ord.
Sapienza 12,13.16-19;Salmo 85;Romani 8,26-27;Matteo 13,24-42

## GRAZIE

Se vuoi aiutare le nostre Parrocchie puoi farlo anche con un BONIFICO.
Ecco i rispettivi IBAN:
**Parrocchia SS. Salvatore**
**Intesa San Paolo**
**IT77H0306912171100000006330**
**Parrocchia Granze**
**Monte dei Paschi:**
**IT05R0103012156000061105015**

## PER IL PATRONATO di CAMIN
## Circolo NOI 5X1000

Nella tua denuncia dei redditi oltre all'8Xmille puoi mettere la firme anche per il 5Xmille. Finora abbiamo ricevuto circa 7000 € ogni anno… possiamo fare di più….

Ecco il codice fiscale da mettere:
**92234120282**

# CAMPISCUOLA medie e 1a superiore:

In questa domenica al Camposcuola di Posina c'è la giornata genitori, sia dei ragazzi delle elementari che concludono, sia dei ragazzi delle medie che termineranno sabato 22. E' bellissimo ritrovarci insieme, condividere, la messa e il cibo… al fresco! Ringraziamo il Signore e quanti danno una mano: animatori, cuochi, altre persone che ci aiutano da casa o nella camminate! Ricordiamo: «La storia che fa da sfondo all'esperienza di crescita umana e di fede, così si configura il camposcuola, è quella di tre fratelli che si impegnano e ritrovare i propri genitori. La figura biblica di riferimento è quella di Rebecca, che accoglie la chiamata di Dio per costruire una famiglia con Isacco. Diventa madre di due "gemelli diversi" – Giacobbe ed Esaù – e accoglie la difficile sfida di educarli... a partire dalla loro diversità. Il camposcuola accompagna ragazzi ed educatori alla scoperta di questa figura biblica e del suo essere strumento di Dio. Un Dio che predilige i fragili piuttosto che i forti. Rebecca predilige Giacobbe rispetto ad Esaù, accogliendo la sua fragilità, e lo accompagna nella crescita, fino a lasciarlo camminare con le proprie gambe» . Con i ragazzi si prega, si discute, si gioca su questo…..

Ai confini …..

Alla ricerca di diamanti !

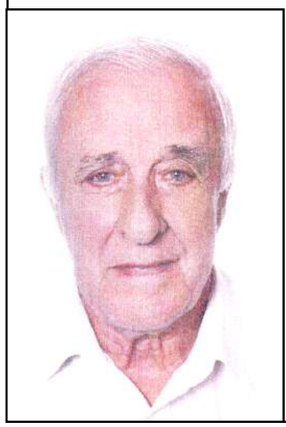
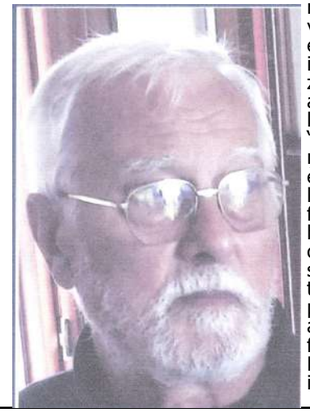
Alla chiesetta del Passo della Borcola

Attività alla casa

Veglia alle stelle

**NELLA CASA DEL PADRE:** ricordiamo al Signore i nostri fratelli

**LUIGI NALESSO,** di anni 93, di Granze, vedovo Cesaro Adriana. Una vita semplice, bella, intessuta di generosità e disponibilità. Sono vere le parole del Vangelo: "Il Signore nasconde queste cose ai sapienti e ai dotti e le rivela ai piccoli". Le sue passioni sono state **la famiglia**, dalla moglie che l'ha preceduto quattro mesi fa , ai figli e nipoti per cui si è speso totalmente, **il lavoro** che eseguiva con scrupolosità e competenza, **la comunità** e le parrocchie in cui era inserito. Era attaccato alla parrocchia di Ognissanti da cui proveniva e si è speso finchè ha potuto nella nostra di Granze. Era il "factotum" pronto, vigile, sempre presente anche nella scuola materna. Dobbiamo ringraziarlo far tesoro della sua testimonianza. Ai figli Feranco, Lorenzo, Andrea e a tutti i familiari va il nostro ricordo e la nostra solidarietà.



**MORBIATO ARMANDO ALBINO,** di anni 89, di Camin. Ritorna nella sua comunità cui era strettamente legato con la sua famiglia di numerosi fratelli. Ha vissuto le alterne vicende di Camin, portandole nel cuore, con tanti ricordi ma con l'orizzonte dei suo interessi e delle sue passioni rivolto altrove. E' stato immigrato in tanti paesi alla ricerca di conoscenze, storie varie e ricchezza di tante esperienze. Forse un animo inquieto, ma ricco di attenzioni, incontri, esperienze, anche di incertezze, ma con la gioia di vivere.
"E' tornato il marinaio, è tornato dal mare, e dalla collina è tornato il cacciatore". Sono le parole scritte sulla epigrafe… Ora lo consegniamo nelle braccia del Dio della vita perchè riempia la sua sete, il suo desiderio e la ricerca di tante cose e trovi in lui la pienezza di vita. Un ricordo alla moglie Daniela, ai fratelli Francesco, Luciano, Roberto e Daniela e a tutti i familiari.